

CHE PRIVILEGIO !

Difficilmente sarà possibile replicare l'evento che la serata del 10 Aprile ha avuto luogo nel nostro teatro. La proposta poteva sembrare adatta solo ad un pubblico di "nicchia" (musica swing e Jumping-jazz) e chi non ama in particolar modo il genere ha rinunciato al concerto. Tuttavia coloro che, pur con una certa freddezza iniziale vi hanno partecipato, ne sono usciti entusiasti, avendo assistito ad uno spettacolo coinvolgente e gradevole per i brani proposti ma soprattutto per la bravura degli esecutori. L' "Antares Band" si è presentata in questa formazione: Giuliano Cavicchi pianoforte, Paolo Tomelleri clarinetto, Fabrizio Zappamiglio chitarra, Marco Mottola contrabbasso, Louis Avanza batteria, Dany Bertoli e Raffaele Zappamiglio voci. Il programma è stato praticamente a sorpresa in quanto questi professionisti avevano probabilmente "abbozzato" una scaletta e poi, come il genere musicale richiede, hanno lasciato spazio all'improvvisazione, dando prova di grande esperienza supportata da un enorme talento. Ecco allora i brani strumentali caratterizzati da splendidi assoli, eseguiti a turno da ciascun musicista ed i brani vocali affidati alle ottime voci dei cantanti dal timbro perfettamente calzante al genere di musica in questione. Abbiamo sentito il sound dei classici swing americani e delle canzoni italiane di Mina, Fred Buscaglione e Nicola Arigliano. Il pubblico era divertito ma penso si divertissero ancora di più i componenti della band, dalle cui note traspariva la vera passione per la musica, elargita con grande generosità agli ascoltatori. Credo che a questi grandi artisti poco importasse di esibirsi in un piccolo teatro della bassa Valle Trompia, di fronte ad un pubblico non particolarmente folto, piuttosto che in altra sede con migliaia di persone ad applaudirli: al primo posto c'è stata la musica. Per questo motivo credo siano ancor più da apprezzare e ringraziare per averci donato la loro "disinteressata" presenza e per la grande professionalità dimostrata.

Per chi volesse rendersi meglio conto di chi ha avuto o avrebbe potuto avere di fronte, solo qualche esempio:

GIULIANO CAVICCHI

Pianista, compositore e arrangiatore, Giuliano Cavicchi cresce professionalmente nell'orchestra di Giovanni Fenati. Ben presto riesce a formare una orchestra propria, con la quale si mette in evidenza nei più prestigiosi locali italiani ed europei. La passione per il jazz e soprattutto per le big band, come quelle di Glen Miller, Count Basie e Perez Prado influenza particolarmente il suo stile. Partecipa a numerose trasmissioni televisive tra cui Domenica in, Fresco Fresco, Pomeriggio incontro con la musica. Nel luglio del 1987 registra tre special per Poker Concerto ed è ospite di quattro puntate di Portomatto. Nel 1988 partecipa a Chi tiriamo in ballo, nel 1989 e nel 1990 a Hollywood Hollywood e al Festival di Viareggio, nel 1992 a I fatti vostri e a Ci vediamo in TV. Dirige la sua orchestra per molte edizioni degli Oscar Tv – Premio Regia Televisiva e del Premio Barocco, programmi di Rai Uno, ed è direttore d'orchestra nello special di Paolo Limiti dedicato a Julio Iglesias, in onda su Rai Due. Con la sua orchestra ha effettuato tournée in Italia e all'estero accompagnando molti personaggi del mondo dello spettacolo come Pippo Baudo, Gino Bramieri, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Fiorello, Josè Feliciano, Renzo Arbore, Cecilia Gasdia, Milva, Dionne

Warwich. Memorabile il concerto allo Sporting Club di Montecarlo con Lara Saint-Paul. Da molti anni la Croce Rossa Italiana si avvale della sua collaborazione per dirigere l'orchestra del Gran Ballo delle debuttanti a Villa Reale (Monza e a Villa d'Este, Cernobbio), e partecipa al Gran Galà di Genova, a Palazzo Ducale, organizzato dall'Istituto Gaslini in collaborazione con la Marina Militare Italiana.

PAOLO TOMELLERI

Musicista polistrumentista nato nel 1938 a Vicenza in una famiglia dove si respirava musica classica, dopo essersi diplomato in clarinetto al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano nel 1957 entra subito a far parte della famiglia dei musicisti di jazz, unendosi ai Windy City Stompers per cominciare una carriera lunghissima, piena di collaborazioni ad alto livello che lo hanno portato attraverso il jazz, la musica classica e la musica leggera italiana, con collaborazioni con Lino Patruno, Giorgio Gaber e Giampiero Reverberi.

Nel 1959 entra nei **Cavalieri**, con Enzo Jannacci al pianoforte, Gianfranco Reverberi al vibrafono, Luigi Tenco al sax e Nando De Luca alle tastiere, e con questo gruppo partecipa a moltissime realizzazioni della Dischi Ricordi, tra cui molti dischi de i Due Corsari, di Ornella Vanoni di Giorgio Gaber e dello stesso Tenco.

Entra poi come saxofonista e clarinetista nel gruppo di Bruno De Filippi, pubblicando anche un album live (ristampato su cd nel 2003); gli altri componenti del gruppo (oltre a De Filippi alla chitarra, al banjo ed all'armonica a bocca) sono Enzo Jannacci al pianoforte, i fratelli Giancarlo Ratti alla batteria e Marco Ratti al basso elettrico, Alberto Baldan all'organo, Pino Sacchetti al sassofono e Ico Cerutti alla voce.

Suona poi in molte altre formazioni, tra cui sono da ricordare *Ghigo e i Goghi*, il complesso che accompagna nella prima metà degli anni '60 Ghigo Agosti.

Nello stesso periodo entra nel gruppo di Enzo Jannacci, diventando per più di trent'anni il sassofonista ed il clarinetista del cantautore milanese, lavorando spesso con Pino Sacchetti e suonando anche in altri dischi prodotti da Jannacci (ad esempio in quelli di Cochi e Renato).

Nel 1968 scrive un arrangiamento ballabile di *Vola colomba*, che viene inciso da Nilla Pizzi (l'interprete della versione originale).

Nel 1971 collabora con Adriano Celentano, suonando in *Sotto le lenzuola* ed esibendosi con il molleggiato sul palco del Festival di Sanremo; nella stessa edizione del festival è anche uno dei direttori d'orchestra.

Nel 1973 acquista notorietà come autore per aver composto la musica di "Sugli sugli bane bane" canzone presentata al Festival di Sanremo 1973 dal complesso vocale femminile Le Figlie del Vento che riscuote anche un discreto successo di vendita, diventando il maggior successo del gruppo pugliese; anche in questa edizione Tomelleri è fra i direttori d'orchestra.

In parallelo con le attività nella musica leggera (che progressivamente abbandonerà a partire dagli anni '90), porta avanti quella di musicista jazz, suonando in molte formazioni, tra cui quella del chitarrista Roberto Frizzo e quella formata dallo stesso Tomelleri con Maurizio Lama, Marco Ratti, Stefano Bagnoli e Carlo Uboldi.

Sino ai giorni nostri Paolo Tomelleri ha scritto musiche da film, spettacoli teatrali, documentari, jingles pubblicitari, scritto libri di armonia, solfeggio e studio del clarinetto, scritto e arrangiato musica per svariate case discografiche, ha suonato tutti i giorni praticamente in tutto il mondo, molto spesso in Germania, Svizzera e Francia, ai più importanti Festival jazz europei che si contendono la sua presenza.

Insegnante di clarinetto, sassofono, armonia e solfeggio sia presso scuole musicali che come insegnante privato, le sue collaborazioni artistiche, oltre a quelle già citate, lo vedono a fianco di Tony Scott, Joe Venuti, Jimmy Mc Partland, Dick Cary, Ralph Sutton, Bill Coleman, Wild Bill Davison, Clark Terry, Red Mitchell, Jimmy Woode, Phil Woods, Billy Butterfield, Bud Freeman.

DANY BERTOLI

Professionista da sempre ha avuto per anni un contratto con la RCA italiana durante i quali ha partecipato a varie tournée ed inoltre è stata chiamata a cantare con la compagnia di Walter Chiari negli Stati Uniti. Si è esibita pertanto al Madison Square Garden di New York, a Detroit, a Philadelphia, a Toronto. Ancora molto giovane è entrata a far parte dell'orchestra della Rai di Luciano Fineschi ed in seguito della Grande Orchestra di Giuliano Cavicchi dove si trova tutt'ora. Un'ottima cantante, sensibilissima interprete dei più bei brani standard internazionali.